

VI SIA NOTO FRATELLI

Notiziario della comunità parrocchiale di S. Giorgio m. in Porcia
Settimana dal 28 giugno al 5 luglio 2015

Via Marconi 19 - 33080 Porcia – tel. 0434-921318 - fax 0434-591550 - www.sangiorgio-porcia.it

DOMENICA 28 GIUGNO 2015

XIII Domenica del tempo ordinario



Il Signore della vita

Una certa saggezza, che ha avuto i suoi seguaci in tutti i tempi, e che oggi è favorita dalla mentalità scientifica positiva, tende a far accettare la prospettiva della morte con razionale serenità, senza paure, senza illusioni consolatorie, come una cosa naturale. Ma la realtà è più forte di qualsiasi dottrina. Sopraffatto dall'inesorabile certezza della morte, l'uomo si ribella contro di essa e dopo aver gustato il sapore della vita non vorrebbe mai più morire. Ha la chiara percezione che la morte è tutt'altro che lo sbocco naturale della vita. Essa è una violenza alla sua sete inestinguibile di vita.

Ecco due miracoli di Gesù legati uno all'altro. Il loro messaggio è complementare. Si tratta di due donne: una all'inizio della sua vita, l'altra al termine di lunghe sofferenze che la sfiniscono. Né l'una né l'altra possono più essere salvate dagli uomini. Ma sia l'una che l'altra saranno salvate dall'azione congiunta della forza che emana da Gesù e dalla fede: per la donna la propria fede, per la bambina la fede di suo padre. Bisogna notare soprattutto che la bambina ha dodici anni e che la donna soffre da dodici anni. Questo numero non è dato a caso. C'è un grande valore simbolico poiché esso è legato a qualcosa che si compie. Ci ricordiamo che Gesù fa la sua prima profezia a dodici anni. Gesù sceglie dodici apostoli, poiché è giunto il tempo. Significano la stessa cosa le dodici ceste di pane con le quali Gesù sfama i suoi discepoli (Mc 6,43). E la fine dei tempi è simboleggiata dalle dodici porte della Gerusalemme celeste. Senza parlare dell'albero della vita originale che si trova, in un parco, al centro della città e dà dodici raccolti. E quando sappiamo che il giorno per Gesù conta dodici ore (Gv 11,9) capiamo che i nostri due miracoli non sono semplici gesti di misericordia, ma che nascondono una rivelazione: essendo giunto il tempo, l'umanità peccatrice (Gen 3,12) è liberata dai suoi mali. Gli uomini non possono fare nulla per lei, e lo riconoscono (v. 35), ma per Dio nulla è impossibile (Lc 1,37). Gesù non chiede che due cose: "Non temere, continua solo ad aver fede" (v. 36).

LUNEDI' 29 giugno 2015

Ss. PIETRO e PAOLO APOSTOLI – Solennità

S. Maria ore 7.30 Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa in onore dei Santi Pietro e Paolo

Sant'Angelo ore 17.30 Rosario secondo le intenzioni del Papa

Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa in onore dei Santi Pietro e Paolo

Intenzioni: +In onore della Sacra Famiglia; Per le anime del purgatorio; +Cancian Luca; +Suor Celsa Feltrin cel 28.

Intenzioni delle Messe che sono arrivate in ritardo per essere pubblicate e che sono state celebrate ugualmente:

+Ruzzene Giovanni Battista cel il 24;

+Ndue Tota cel il 27.

Si rammenta altresì che le messe vanno ordinate almeno 15 giorni prima della data di richiesta.

MARTEDI' 30 giugno 2015

13ª settimana tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

Sant'Angelo ore 17.30 Rosario - ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Alla Madonna; +Coniugi Sist Rosa; +Tietto Valerio; Trigesimo di Piva Marco ore 18.00.

MERCOLEDI' 1 luglio 2015

13ª settimana tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

Sant'Angelo ore 17.30 Rosario - ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Vivian Adriano; +Ceschi Ines e Pasut Giuseppe; +Morandin Valentino e Pessotto Vittoria; Secondo le intenzioni dell'offerente.

GIOVEDI' 2 luglio 2015

13ª settimana tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

Sant'Angelo ore 17.30 Rosario - ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: Ann Della Mora Argentino; +Zanese Giuseppe; +Piccin Valerio e Nives.

CONFESSIONI

Ogni Sabato dalle ore 17.30 e la Domenica dalle ore 7.30 fino alle 12.00 e il pomeriggio dalle ore 17.30 alle 18.00 e durante la S. Messa.

In S. Maria dalle 8.30 nel 1° venerdì del mese

VENERDI' 3 luglio 2015

S. TOMMASO, apostolo – Festa PRIMO VENERDI'

S. Maria ore 8.30 Rosario e Lodi

S. Maria ore 9.00 S. Messa

Sant'Angelo ore 17.30 Rosario - ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Perin Pietro e Bertolo Maria; +Boscarìol Enrico; +Principe Gherardo; +Ros Sabrina ore 18.00.

SABATO 4 luglio giugno 2014

13ª settimana tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

Duomo ore 12.00 Matrimonio di Trevisan Ilaria e Zausa Manuel. Cel d. Giorgio Bortolotto.

DUOMO ore 18.00 S. Messa prefestiva

Intenzioni: +Vivian Giacomo, Elisa e figli; +Florean Ortensia e Buosi Rino; Def.ti famiglie Brisot e Filippetto; +Venier Enrico; Secondo le intenzioni di Mauro e Paola; +Vignando Paolo ore 18.00,

DOMENICA 5 luglio 2015

XIV Domenica del tempo ordinario

DUOMO ore 8.00, 9.30, 11.00; 18.00 S. Messe.

Intenzioni: +Ubaldo Orefice; 5° Ann di Feletto Irma; +Fantozzi Pietro.

PORCIA IN FESTA 2015

SAGRA DELL'ASSUNTA

La grande macchina organizzativa della Sagra si è messa in moto. A tutti gli amici e i volontari sono state in questi giorni inviate le lettere con le schede per iscriversi al lavoro volontario. Per i nuovi volontari sono disponibili le nuove schede in chiesa o in canonica.

Quest'anno la riunione organizzativa sarà per i **ragazzi martedì 28 luglio alle ore 9.30 presso l'area della sagra**

Per gli adulti la sera di Martedì 28 luglio alle ore 20.45 sempre presso l'area.

Grazie per la vostra disponibilità

IMPORTANTE: Chiediamo la disponibilità per formare una squadra di persone volontarie che siano disponibili un'ora alla mattina per le pulizie dell'area della Sagra.



MILANO 2015

GITA ALL'EXPO' domenica 20 settembre 2015

Quest'anno per una serie di motivi contingenti quest'anno abbiamo saltato la gita parrocchiale. Perciò faremo la tradizionale gita all'Expò per dare tutti la possibilità di vedere questo evento unico.

Bus gratis per i volontari della parrocchia (per tutti gli altri 30 euro), ma il biglietto di ingresso ognuno deve procuraselo perché ci sono tante tipologie di biglietto e vari sconti

Si parte alle 5.30 della mattina e si ritorna dopo la chiusura dei padiglioni.

Un milione in piazza per raccontare la bellezza della famiglia e dire "no" al gender

Non si può dire che non sia stata un successo la manifestazione "Difendiamo i nostri figli" in piazza San Giovanni in Laterano. Oltre un milione le persone presenti, come ha subito annunciato con entusiasmo dal palco Massimo Gandolfini, presidente del Comitato organizzatore di questo atteso evento nato da basso in neanche 20 giorni, con chiare intenzioni apolitiche e aconfessionali, senza eccessiva pubblicità ma tramite il passaparola e uno spontaneo tam tam sui social media.

Obiettivo principale della manifestazione era tuttavia protestare pacificamente contro il ddl Cirinnà che introduce, di fatto, il matrimonio e le adozioni gay per via giurisprudenziale e la pratica dell'utero in affitto. E su questo si sono trovati tutti d'accordo: neocatecumenali (la frangia più numerosa con 250mila presenze da tutta Italia), Manif pour Tous, Sentinelle in Piedi, i neonati "Parlamentari per la Famiglia", Evangelici, Movimento per la Vita, associazione Agapo e tanti altri. Una folla vasta e diversificata insomma, che arrivava fino alle vie limitrofe. "Siamo un milione. Siete il futuro di questo Paese che sta vivendo un inverno demografico", ha gridato Gandolfini dal palco - dove era esposta un'icona della *Salus Populi Romani* -, rimarcando: "Questa è una piazza di popolo non una piazza di lobby, che ha speso dei soldi, fatto rinunce e sacrifici per essere qui". "Il messaggio che arriva dal Paese reale è forte e chiaro: per la stragrande maggioranza degli italiani la famiglia è quella che si basa sul matrimonio tra un uomo e una donna e i nostri figli hanno diritto a una mamma e un papà", ha aggiunto.

Parole che hanno riportato la mente al 2007, a quel Family Day svoltosi nella stessa piazza, promosso e sostenuto fortemente da una Chiesa (più compatta), durante il governo Prodi. Oltre alle bandiere con le sagome della famiglia naturale, dalla folla si ergevano palloncini colorati, cartelloni e striscioni con scritte del tipo "Giù le mani dai nostri figli", "Gender is Danger", "Ogni minaccia alla famiglia è una minaccia alla società", "Dio maschio e femmine li creò" e via dicendo. Poi esponenti religiosi come Kiko Arguello, iniziatore dei neocatecumenali; Cornelius Eke, della comunità africana, per dar voce alle etnie; Giacomo Ciccone, rappresentante dei protestanti; l'imam Mohamed della moschea sunnita di Centocelle, il quale ha ribadito a gran voce che il gender "è pericoloso, cattivo per l'umanità.